

# MOSTRE D'ARTE

## In serio pericolo il «Premio città di Lecce»

La recente sesta edizione della mostra potrebbe essere l'ultima se gli enti locali e centrali non modificassero il loro atteggiamento di indifferenza - La validità di una formula che consente ai giovani pittori di tutta Italia di esprimersi in un libero confronto di idee e di esperienze

Dal nostro corrispondente

LECCHE, 19. La mostra nazionale di pittura «Premio Città di Lecce» è in serio pericolo di vita. L'assenza di fondi per l'organizzazione, l'assoluta insensibilità dell'Amministrazione comunale, della Provincia e degli altri Enti interessati, pongono in forte minaccia di questo momento la manifestazione artistica che ormai da sei anni si ripete a Lecce suscitando ogni volta apprezzamenti positivi, critiche vivaci ed anche polemiche negli ambienti artistici e culturali della regione ed anche fuori di essa.

Ma andiamo con ordine. Qualche giorno fa presso la galleria «E. Macagnani» si è conclusa la sesta edizione della mostra, indetta e organizzata da «Witth and Black Club». Fra le opere esposte — circa una trentina — il «Premio Città di Lecce» è stato assegnato ad un lavoro di Annamaria Carrà — una giovane pittrice ligure — dal titolo «Paesaggio industriale n. 1». Due premi «acquisto» sono stati attribuiti a Pietro Mita di Spoleto e ad Leonardo Orzorio Milano, rispettivamente per le opere «Quadro n. 1» e «Campo tessuto».

153 lavori giunti da varie parti d'Italia sono stati in precedenza esaminati e selezionati da una giuria composta da Aldo Calò, Ennio Bonica, Luigi Flauret, Enzo Panarello, Antonio Siciliano e Lino Supressa, e presieduta da Franco Sossi. La mostra è rimasta aperta dal 26 febbraio al 6 marzo ed ha riscosso un lunghissimo successo, non sono mancati i soliti benemerenti che si son fatti — come suoi darsi — «la croce alla roscia».

Sentiamo, tuttavia, il dovere di andare oltre la cronaca; e questo per due motivi abbastanza importanti: primo, perché si tratta di una manifestazione artistica di tipo nuovo e particolare su cui vale la pena soffermarsi; secondo, perché — come s'è detto all'inizio — essa è emblematica di questa edizione vi sarà una settimana edizione.

Un proposito del primo punto bisogna precisare che questa mostra è forse un po' particolare: si tratta infatti — come precisa la presentazione al catalogo scritta da Flauret — di «una mostra giovane di giovani, sia in senso anagrafico che in senso artistico»; vi possono partecipare solo giovani pittori che non abbiano superato il venticesimo anno di età.

Stessi appassionati promotori e organizzatori della mostra — i giovani del «Witth and Black Club» — sono tutti giovanissimi. E si tratta di una formula che ha avuto successo. Durante le sei edizioni della mostra, decine di giovani pittori italiani, sia di sesso maschile che femminile, si sono fatti conoscere al pubblico.

Si è trattato — è evidente — di manifestazioni in cui il tratto caratterizzante è stato l'eclettismo; e questo è stato inevitabile: la diversità dell'estrazione sociale, della formazione culturale, del linguaggio pittorico — e delle tecniche adottate — dai diversi autori non potevano consentire di mettere in piedi una rassegna ordinata e omogenea. E del resto non erano questi lo spirito e gli obiettivi della mostra: ciò che invece si è voluto è questo: dare ai giovani leve di pittori la possibilità di esprimersi, di confrontare la forza delle proprie idee e delle proprie concezioni.

C'era dunque da aspettarsi anche stavolta la presenza di scarti, di scontri di tendenze artistiche opposte e contrastanti. E tutto questo c'è stato, dimostrando ancora una volta la validità e l'utilità di manifestazioni di questo genere, che certo vanno sorrette e potenziate. E giungiamo alla seconda pagina, e cioè all'eventualità che questa sesta edizione possa considerarsi anche l'ultima. I giovani del Club, e in particolare il dottor Francesco De Blasi che ne è presidente, sono assai preoccupati per questo: si tratta di fondi, di danaro per organizzare la mostra e per assicurare le premiazioni.

Per prima cosa mostrano il catalogo: dalla prima pagina è scomparso lo stemma del gonfalone.

Anniversario

SARZANA, 19. Ricorre lunedì l'anniversario della scomparsa del compagno Giacomo Petacchi, morto il 20 gennaio scorso, che fu stimato attivista del sindacato pensionati e ferroviari della CGIL.

Nel ricorrenza ai compagni che lo ebbero al fianco nel corso di tante lotte, i familiari hanno sottoscritto una somma per «L'Unità».



Un momento dell'inaugurazione della VI edizione del «Premio Città di Lecce». Parla un rappresentante del Comune; alla sua sinistra il presidente del Club, Francesco Di Blasi

lone municipale. «Lo abbiamo detto — dicono — per la completa assenza di sensibilità da parte dell'Amministrazione comunale». Gli anni scorsi un certo contributo, anche se modesto, è stato elargito ma quest'anno niente, neppure un soldo; ed è il premio più importante ed ambito della mostra è intitolato alla città. Quest'anno lo si è potuto conferire grazie ad un sussidio di centomila lire offerto da un Circolo della città, ma gli altri — i premi «acquisto» — non sono stato ancora possibile consegnarli.

L'assoluta mancanza di sensibilità degli amministratori monarchici democristiani leccesi per le cose che non abbiano attinenza con le speculazioni edilizie è cosa ormai nota; per le cose d'arte, poi, c'è uno spunto che vale la pena di ricordare: durante il discorso inaugurale della quinta mostra indetta dal Club, il sindaco di Lecce, comm. Scilicito, si fece sfuggire una frase in cui esprimeva la convinzione che la pittura fosse simile allo sport.

Neanche le numerose richieste di intervento avanzate presso la Amministrazione provinciale hanno sortito effetti migliori: la scusa è stata quella ormai solita della «comunitarietà», anche se poi il discorso inaugurale della quinta mostra indetta dal Club, il sindaco di Lecce, comm. Scilicito, si fece sfuggire una frase in cui esprimeva la convinzione che la pittura fosse simile allo sport.

Eugenio Manca

## PAESE e PARLAMENTO

### SARDEGNA: garantire l'impiego all'ENI

Il compagno sen. Pirastu ha rivolto un'interrogazione al ministro delle partecipazioni statali, chiedendo che venga assicurato l'impiego di tutti i dipendenti dell'AGIP nella Regione sarda.

### Gli espropri al Salto di Quirra

I compagni sen. Pirastu e Polano hanno segnalato al ministro delle partecipazioni statali, chiedendo che venga assicurato l'impiego di tutti i dipendenti dell'AGIP nella Regione sarda.

### REGGIO C.: eliminare la caserma Borrace

Quali provvedimenti intendono adottare i ministri dell'Interno, dei LL.PP. e della Sanità per far cessare la vergogna dell'esistenza della caserma Borrace a Reggio Calabria?

### Anniversario

SARZANA, 19. Ricorre lunedì l'anniversario della scomparsa del compagno Giacomo Petacchi, morto il 20 gennaio scorso, che fu stimato attivista del sindacato pensionati e ferroviari della CGIL.

Nel ricorrenza ai compagni che lo ebbero al fianco nel corso di tante lotte, i familiari hanno sottoscritto una somma per «L'Unità».

## Catanzaro

### Perché quest'anno niente stagione lirica

Il sindaco non ha presentato al Ministero la richiesta di sovvenzione

Dal nostro corrispondente

CATANZARO, 19. Catanzaro non avrà quest'anno la sua tradizionale stagione lirica che, se pure con alterne vicende, aveva rappresentato un avvenimento di notevole portata artistica e culturale nella vita cittadina.

Solo pochi giorni fa si è conclusa a Reggio Calabria la stagione lirica che ha visto la rappresentazione di Adriano Le Couvreur di Francesco Cilea, del Rigolotto e della Traviata di Verdi, ad opera di una ottima compagnia della quale facevano parte artisti di fama nazionale tra cui Floriana Cavalli, Giuseppe Campora, Miriam Pirazzini, Afro Poli e Gabriele Vanorio, sotto la direzione musicale dei maestri Giuseppe Ruzzi e Nicola Spiro.

Non a caso abbiamo ricordato questo avvenimento. Infatti l'organizzazione di tale Compagnia aveva offerto circa tre mesi or sono agli amministratori catanzaresi le stesse prestazioni per Catanzaro. Tale offerta veniva gentilmente declinata e non per le solite questioni economiche che avremmo anche potuto capire, dacché il Comune di Catanzaro, oltre che in una pesante crisi politica, versa in una insanabile crisi economica.

Ma niente di tutto questo è stato per la stagione lirica, infatti la Compagnia aveva chiesto semplicemente che il sindaco di Catanzaro si degnasse di scrivere una lettera al competente ministero per chiedere la sovvenzione normale ed adeguata alle prestazioni della Compagnia.

Quindi si è trattato di un puro e semplice atto di negligenza. A meno che il sindaco ed il presidente dell'EPT di Catanzaro non abbiano ritenuto «superflui» certi tipi di spettacoli, nel qual caso dovremmo muovere dei rilievi di carattere estetico semplicemente; ma dubitiamo che anche su questo piano i nostri concittadini amministratori di centro-sinistra possano fornirci una giustificazione valida.

m. f.

# schermi e ribalte

- LA SPEZIA**  
ASTRA La spia che venne dal freddo  
CIVICO Judith  
COZZANI Uscio per i piccoli indiani  
DIANA Due mafiosi contro Al Capone  
MOWFRED Il crollo di Roma - Compagnia di rivista - Casanova '61  
MARGOLI Adios gringo  
SMERALDO Centomila dollari per Ringo ODEON  
Giulietta degli spiriti  
AUGUSTUS Sandokan alla riscossa - La ballata dei martiri  
ARSENALE I due fratelli  
DON BOSCO Una lacrima sul viso  
ASTOR 902 operazione Luna
- ORVIETO**  
SUPERCINEMA La pistola d'oro  
PALAZZO Gli eroi di Telemark  
CORSO Prima vittoria
- CERIGNOLA**  
CORSO Il principe guerriero  
ROMA Balerei, operazione oro
- SAN SEVERO**  
PATRINO Due mafiosi contro Al Capone  
EXCELSIOR M M M 83
- FOGGIA**  
ARISTON Viva Maria  
CAPOLU Fiumo di Londra  
FLAGELLA 90 vedrai tornare  
CICOLATA La spia che venne dal freddo  
GALLERIA Due mafiosi contro Al Capone  
DANTE La morte viene da Manilla  
GARIBALDI I due pretoriani
- MATERA**  
DUNI I superdibolletti  
QUIN Vedrai tornare  
BRINDISI
- LECCE**  
ASTRA Vedrai tornare  
APPIA Per un pugno nell'occhio  
IMPERIA Centomila dollari per Lassiter  
MAZZARI Quattro dollari di vendetta  
DIDALLO Queteuno da odiare
- ODEON**  
SANTALUCIA Il gladiatore che sfilò l'impero  
FIERA La tigre profumata alla dinastia  
ARISTON Il vedrai tornare  
POLITEAMA La spia che venne dal freddo  
MASSIMO Fiumo di Londra
- REGGIO CALABRIA**  
COMMUNALE M M fare l'ody  
MARGHERITA M vedrai tornare  
MODERNO La spia che venne dal freddo  
SIRACUSA Serie dollari sul rosso  
POLITEAMA PRIME VISIONI  
ARISTON Spatiacus  
FERROVIERI L'esplosione di Kansas City  
LA PERGOLA I due sergenti del generale  
SANTA CATERINA Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo della canzone  
LORETO Il giorno più corto
- PALERMO**  
TEATRO BIONDO I rivoltellati  
TEATRO POPOLARE ZAPPALÀ M vogliu mariari  
CINEMA PRIME VISIONI  
ABADAN Il volo della Fenice  
A.B.C. Un disturbo  
ASTORIA La spia che venne dal freddo  
EXCELSIOR Qui si giungiamo alla Banca d'Italia  
FIAMMA Il volo di Londra  
GOLDEN Per mille dollari al giorno  
IMPERIA Il nostro agente Flint  
NATIONALE M vedrai tornare  
SECONDE VISIONI  
AMBRA M e signori  
MASSIMO Gli eroi di Telemark  
SMERALDO Suppervein, l'uomo da uccidere  
ARISTON Un dollaro bucat  
ARRECCIONE La grande corsa  
JOLLY La linea estate calda
- MESSINA**  
PRIME VISIONI  
APOLLO Per mille dollari al giorno  
GARDEN Mezzo dollaro d'argento  
LUX M lo agente Flint  
METROPOL Per qualche dollaro in più  
ODEON La spia che venne dal freddo  
SAVOIA Quattro dollari di vendetta  
Fiumo di Londra  
SECONDE VISIONI  
ASTRA Non un drago di te  
AURORA I dieci della lezione  
CORALLO Jerry 83
- Radio Praga**  
Dalle ore 13 alle 13.30 su onde corte di metri 60  
dalle ore 18 alle 18.30 su onde corte di metri 60  
dalle ore 19.30 alle 20 su onde medie di metri 320,3
- CAGLIARI**  
MASSIMO TEATRO  
EXCELSIOR Il vascello fantasma - CINEMA  
PRIME VISIONI  
ALFIERI Lo scippo  
ARISTON Due mafiosi contro Al Capone  
EDEN Suppervein chiama Catro  
FIAMMA Quattro folli  
NUOVOCINE Judith
- OLIMPIA**  
Il nostro agente Flint  
SECONDE VISIONI  
ADRIANO I supervein maledetti  
ASTORIA Shennandoah, la valle dell'onore  
CORALLO Se non avessi più te  
DUE PALCME  
ODEON C'han Pussycat  
QUATTRO FOLIANE Gli invincibili fratelli di Maciste

## le prime

### Viva Maria!

Maria, giovane e bollente rivoluzionaria irlandese, incontra il francese Marie, canzonetta di un spettacolo viaggiante che persegna per gli inquieti paesi dell'America centrale. Fanno coppia insieme, basando il loro successo sulla felice omnia sulla comune avventura e sulla casuale invenzione dello spogliare (siamo agli inizi del secolo). Maria prima (Brigitte Bardot) è sentimentalmente e sessualmente disponibile; Maria seconda (Jeanne Moreau) è romantica e appassionata; essa in carcere dal feroce Rouguez, fa all'amore, dietro le sbarre, con il ribelle Flores e, quando costui cade da prede, prende le sue vecchie alla testa della lotta. Ma questa non potrebbe concludersi vittoriosamente, se a offrire il suo contributo, non ci fosse Maria prima, che di bumble se ne mette. Poi tardi, a Parigi, le due Marie rievocano musicalmente la loro avventura generosa e tragica.

### La spia che venne dal freddo

Tratto dal noto romanzo di John Le Carré dal secolo David Cornell. La spia che venne dal freddo narra il complicato gioco nel quale è preso Alec Leamas, un agente segreto inglese, cui i suoi superiori impongono di passare dall'altra parte — nella Germania democratica — per l'esattezza — al fine di scovare un alto ufficiale di provocazione; compiere il capo dello spionaggio tedesco dell'Est, Mundt, facendolo credere un agente dell'Ocas; e de-terminare il suo destino. Ma ad Hans Verger, da Peter Finch al pur bravo Jack Hawkins, re-duce il disastro, un fatto che scos-सानो maluccio, quasi fossero personaggi che ad essi si addi-ano. Colore, schermo largo.

### Per qualche dollaro in più

Dopo il successo di Per un pugno di dollari, e nel variegato fiorire di «western» nostrani, non poteva mancare un erede di retto di quel padre, troppo cultu-rale, fu il film di Clint Eastwood, «Il giustiziere della notte», un film di Clint Eastwood (che ancora una volta è un vero e proprio interprete), Clint Eastwood (che ancora una volta è un vero e proprio interprete), Clint Eastwood (che ancora una volta è un vero e proprio interprete), Clint Eastwood (che ancora una volta è un vero e proprio interprete).

### Mary Poppins

Prodotto e diretto da Martin Ritt, il film racconta il mito dell'agente alla James Bond, il quale è veramente un altro un meno fastidioso; in luogo del bestione atletico e imperscrutabile, c'è un «piccolo squallido farfallino», un personaggio che si muove in un mondo di estremo che si toccano nel ciclo dell'astrazione e della premeditazione letteraria. E' speriamo, se nelle storie di questo mondo di trovare una alleanza, un personaggio che si muove in un mondo di estremo che si toccano nel ciclo dell'astrazione e della premeditazione letteraria.

### Fumo di Londra

Dopo essere andato col Duca, alla scoperta della Svezia, il nostro Alberto Sordi, qui anche nelle funzioni di regista, compie con Fumo di Londra una escursione in Gran Bretagna, indaga sul labirinto di un antiquario e aristocratico perugino, ecco aggirarsi per la capitale inglese, am-maliato dalla moda, ma deluso della cucina. Un incontro casuale gli percuote il cuore, e si accende per qualche giorno, d'una nobiltà con tanto di castello; scacciato da costei per la sua maleducazione, non si arrende, e nell'ambiente dei giovani e capelloni, è coinvolto in una furibonda rissa fra bande rivali, e si ritiene ben felice quando i poli-tici lo rispettano via aerea in Italia.

### Il volo della Fenice

Uno scetticismo «vazione vo-lante» della compagnia petrolifera Arabo cade nel deserto del Sahara. Intorno da questi cen-tro abitati, a ben 1000 metri di quota, si affacciano i due aerei, il pilota Frank Towns e il suo secondo Lev Moran. Due degli uomini muiono nel brusco atter-raggio, un altro, gravemente ferito, si toglia la vita più tardi, per non essere d'impaccio ai compagni. La schiera dei super-sti si assottiglia ulteriormente: scompaiono un neuroco ex capo operaio americano e un signore messicano, avventuratosi fra le dune in cerca di sicurezza; un ufficiale inglese e un medico fran-cese venuto trascinato da un grup-po di predoni, cui si erano rivoltati per aiuto. Nell'angosciosa si-tuazione, l'unico barlume di spe-ranza è dato dal piano di un pol-iziotto tedesco, Gustav Schiller, fu dai costumi congegnati nelle ma-ni degli assassini nazisti, insieme con il figlio, soltanto perché col-pevole di non appartenere alla «razza eletta». Ma Judith l'ha

## NOTIZIE

### PUGLIA

Brindisi: lista artigiana unitaria per le elezioni della categoria

### UMBRIA

Perugia: la immatura scomparsa del giornalista Tertulliano Marziani

### SARDEGNA

Cagliari: riprende la lotta dei minatori sardi

### ABRUZZO

L'Aquila: il Comune ottiene il finanziamento per gli edifici scolastici ma non li utilizza

### REGGIO CALABRIA

Palermo: il sindaco di Palermo si dimette

### ROMA

Il ministro dell'Interno ha respinto l'interrogazione di Pirastu

### TEATRO

Teatro Popolare Zappalà

### CINEMA

Il nostro agente Flint

### REGIONI

Reggio Calabria: il sindaco si dimette

### ABRUZZO

L'Aquila: il Comune ottiene il finanziamento per gli edifici scolastici ma non li utilizza

### ROMA

Il ministro dell'Interno ha respinto l'interrogazione di Pirastu

### TEATRO

Teatro Popolare Zappalà

### CINEMA

Il nostro agente Flint

### REGIONI

Reggio Calabria: il sindaco si dimette

### ABRUZZO

L'Aquila: il Comune ottiene il finanziamento per gli edifici scolastici ma non li utilizza

### ROMA

Il ministro dell'Interno ha respinto l'interrogazione di Pirastu

### TEATRO

Teatro Popolare Zappalà

### CINEMA

Il nostro agente Flint

### REGIONI

Reggio Calabria: il sindaco si dimette

### ABRUZZO

L'Aquila: il Comune ottiene il finanziamento per gli edifici scolastici ma non li utilizza

### ROMA

Il ministro dell'Interno ha respinto l'interrogazione di Pirastu

### TEATRO

Teatro Popolare Zappalà

### CINEMA

Il nostro agente Flint

### REGIONI

Reggio Calabria: il sindaco si dimette

### ABRUZZO

L'Aquila: il Comune ottiene il finanziamento per gli edifici scolastici ma non li utilizza

### ROMA

Il ministro dell'Interno ha respinto l'interrogazione di Pirastu